

LA CITTÀ CHE NON DIMENTICA. Lo spazio verde si trova fra via Salgari e via Dalmazia ed è stato intitolato all'amministratore e parlamentare

# Al Don Bosco è nato il parco Alberini



L'intervento dell'ex sindaco di Brescia Paolo Corsini alla cerimonia d'intitolazione del parco

**I nipoti Guido e Alice hanno svelato la targa: «Un uomo al servizio della politica e di Brescia» Il ricordo dell'ex segretario socialista Benvenuto**

Silvana Salvadori

Sono stati i nipoti Guido e Alice a far cadere lo stendardo bianco e azzurro che copriva la targa con il nome del nonno. Da oggi il parco pubblico fra l'area ex Magazzini Generali e il centro commerciale Nuovo Flaminia è intitolato alla memoria di Guido Alberini. Definito da più parti «uomo delle istituzioni», Alberini è stata una figura nota e amata della vita politica bresciana e nazionale. A testimoniare la folla che ieri mattina si è radunata nel parco fra via Salgari e via Dalmazia per

rendere omaggio all'avvocato, alpino, deputato, assessore e vicesindaco di Brescia scomparso il 28 gennaio 2008. Alberini nasce a Brescia nel 1938, frequenta il liceo Arnaldo e si laurea in Giurisprudenza alla Statale di Milano.

**NEL 1957 È GIÀ** iscritto al Partito Socialista Italiano. Nel 1964 entra per la prima volta in Consiglio comunale a Brescia dove, nel 1975, diventerà assessore al Bilancio e vicesindaco nella prima giunta Trebeschi. Nel 1979 inizia l'esperienza parlamentare fra le fila del Psi in cui vi rimarrà

per quattro legislature consecutive. Oltre alla giunta e ad alcuni membri del consiglio comunale, tanti gli amici e i compagni di una vita spesa per la politica accorsi ieri mattina. Fra loro anche l'ex sindaco Paolo Corsini che ha ricordato la figura di Alberini come «uomo innamorato della politica. Per lui era una professione nel senso weberiano del termine, era un servizio, una missione. La sua passione derivava da una tradizione familiare, anche il nonno Giovanni fu assessore comunale, mentre dal padre Raul ereditò il senso del rigore e dell'austerità. Per lui il ri-

formismo era una cultura politica con una matrice etica». Fra i tanti interventi in ricordo di Alberini, c'è anche quello di Giorgio Benvenuto, sindacalista nazionale Uil, deputato e anche segretario del Psi dopo Craxi: «Guido sarebbe felice di questa intitolazione. Di lui voglio ricordare il grande impegno riformista, ma anche il suo affrontare la morte senza paura. Alle esequie, Trebeschi disse di lui che fino all'ultimo era stato in piedi di fronte alla morte senza averne timore». Per conto della famiglia è intervenuto il fratello Paolo Alberini: «Con la moglie Valeria e

la figlia Alessandra voglio ringraziare il Comune per questo gesto. Guido amava profondamente la sua città, e si rammaricava che fosse così poco conosciuta». Anche l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni ha un ricordo del politico Alberini: «Quando io entravo per la prima volta in Consiglio comunale, lui ne usciva. Fu quasi una staffetta generazionale per me». A chiudere gli interventi è stato il sindaco Emilio Del Bono: «Questo è un parco che ha trasformato un pezzo di città. Con gratitudine lo intitoliamo ad un uomo delle istituzioni come fu Guido Alberini, che ha esercitato la sua professione politica con eleganza e con quella concretezza tutta bresciana. Era una persona che meritava di entrare nella nostra geografia urbana, la toponomastica ci aiuta a lasciare memoria di questi testimoni della città». Dopo la benedizione di don Mario Cassanelli, e l'esibizione del coro alpino Rocca di San Giorgio di Orzinuovi in omaggio al compagno che fu sottotenente nella Brigata Orobica, i nipotini, che Alberini non fece in tempo a conoscere, hanno lasciato cadere lo stendardo che copriva la targa. ●



Gli applausi di coloro che sono intervenuti all'intitolazione del parco Guido Alberini

SANPOLINO. Polizia

## Controllate 128 persone: una su tre con precedenti

Centototterotto persone controllate, una su tre aveva precedenti di polizia. È il bilancio dell'ultimo controllo straordinario del territorio di Sospo dal questore di Brescia per il contrasto alla criminalità predatoria, al degrado urbano ed a tutte quelle forme di illegalità diffusa che, nella vita quotidiana, rischiano di diminuire il livello di sicurezza percepita della cittadinanza. Il servizio ha interessato Sanpolino nella serata di venerdì e ha previsto l'impiego di diversi equipaggi della questura, tra cui personale della Divisione amministrativa, dell'Ufficio Immigrazione, della Squadra Mobile, della Polizia Scientifica congiuntamente agli agenti del Reparto Prevenzione Crimine Lombardia e a personale della Polizia Locale. A supporto è arrivato anche il cane poliziotto antidroga dell'Unità Cinofila di Milano.

**IN TOTALE 128** persone controllate, di cui 46 con precedenti di polizia, 16 gli autoveicoli controllati. Inoltre sono state effettuate verifiche amministrative a 4 esercizi pubblici ed elevato un verbale per possesso di sostanza stupefacente. I servizi mirati sul territorio provinciale - annuncia la questura - continueranno ad essere realizzati per radicare ancora più fortemente, nel sentire pubblico, la percezione della costante presenza attiva dello Stato. ●

ALONATO. La visita del viceministro dell'interno Matteo Mauri

## «Quello che ci interessa è solo il bene dell'Italia»

«E con Paola Comencini si sentirà il cambiamento»

Non solo il «forte sostegno» alla candidatura del centrosinistra Paola Comencini, ma anche un briefing sulle priorità del Governo, dallo storno dei decreti sicurezza alla programmazione degli oltre 200 miliardi di euro in arrivo dall'Europa: di questo si è parlato ieri pomeriggio a Lonato nell'incontro organizzato dal Pd, ai piedi della Rocca, a cui ha partecipato il viceministro dell'Interno Matteo Mauri.

«Posso ribadirlo? Di quello che dice Salvini non ce ne frega niente - ha detto Mauri - perché a noi interessa solo il bene dell'Italia. Anche per questo stiamo lavorando per superare i decreti sicurezza, costruiti in realtà solo per costruire insicurezza e favorire l'illegalità. E per colpa di quei decreti, ad esempio, che i richiedenti asilo non possono essere impegnati in lavori socialmente utili: è chiara la volontà di creare emarginazione». L'obiettivo, continua Mauri, è quello di «riproporre il sistema precedente, con la riattivazione dello Sprar: quindi stop ai grandi centri e alle concentrazioni difficili da gestire, ma accoglienza diffusa e gestione diretta dei Comuni». Nel tacquero delle cose da fare anche «la program-



Paola Comencini con il viceministro Matteo Mauri

mazione dei 207 miliardi dell'Europa, che sono una conquista di questo Governo, e che ci permetteranno di salvaguardare l'occupazione anche dopo la crisi post-Covid, bloccando i licenziamenti: siamo tra i primi al mondo a poterlo fare».

Parlando di emergenza sanitaria, Mauri ricorda «il lavoro incredibile delle prefetture e delle forze dell'ordine, che nei mesi più difficili sono riusciti a effettuare più di 10 milioni di controlli, mettendo a repentaglio la propria salute, tutti i giorni». Massima attenzione, da parte del ministero dell'Interno, «anche ai fenomeni criminali che purtroppo trovano terra fertile

anche al Nord: lo Stato deve essere più veloce di loro, intercettando gli affari della criminalità organizzata che da sempre approfitta delle crisi». Cartellino giallo alla sanità lombarda: «L'abbiamo denunciato per anni - chiosa il viceministro - e purtroppo l'emergenza Covid ha messo in evidenza i difetti di un sistema sbagliato, che nel piano della crisi sanitaria è stato parte del problema, più che della soluzione. La responsabilità è solo politica». E sulle elezioni lomatesi? «C'è voglia di cambiamento. E se vincerà Paola Comencini, questo cambiamento i cittadini lo vivranno davvero». ● A.GAT.

L'INIZIATIVA. Dal 18 settembre al circolo di via Pile

## In sede a Rifondazione ecco lo sportello legale

Offrirà orientamento e indicazioni a chi ha bisogno

Aprì al Carmine uno sportello popolare di orientamento legale nella sede del circolo di Rifondazione Comunista in via Pile 19/F attivo tutti i venerdì dal 18 settembre dalle 17 in poi, su appuntamento (telefono 3358316545 o mail: garbarinopietro@tiscalinet.it) e per fornire «orientamento e indicazioni, quindi non una consulenza legale in senso stretto, relativamente a questioni di lavoro, affitti, malattie e infortuni (anche legate al Covid)», tutela ambientale e applicazione tariffe servizi pubblici», spiega l'avvocato Pietro Garbarino che offrirà il servizio. Per chi ne usufruisce è richiesta una donazione simbolica di almeno 10 euro.

La decisione di aprire uno sportello nella sede di un partito, al quale da poco l'avvocato si è tesserato, deriva dalla sua convinzione «che la sede di un partito deve essere un luogo di stimolo alla solidarietà sociale e non dove ci si reca a chiedere favori; devono essere spazi vivi, aperti e dare risposte ai bisogni sociali. Solo così si può ricostruire la voglia di partecipazione che c'era all'epoca dei grandi partiti». Questa iniziativa è una nuova tappa sul cammino della solidarietà concreta



Lo sportello sarà attivato nella sede di Rifondazione Comunista

che il circolo di Rifondazione ha iniziato nei primi tempi del lockdown e che ha portato alla distribuzione di pannolini vestiti e calze per bambini, oltre a qualche gioco e libro: «In quel momento i bambini ci sembravano i soggetti più trascurati e quindi abbiamo pensato di dedicarci a loro - ha spiegato Giorgio Frera, che ha seguito da vicino l'organizzazione della distribuzione - grazie anche al prezioso aiuto di Gianna e Rosa, due volontarie residenti al Carmine molto attive, ma anche di altre persone che si sono alternate nella presenza».

Nello stesso periodo e nella stessa zona era attivo il pro-

getto «Cibo per tutti» che ha servito centinaia di famiglie; quindi Rifondazione, per non sovrapporsi ha deciso di dedicarsi ad altri articoli e così, ogni sabato da maggio a fine luglio, in via Pile si formava una fila di persone, «principalmente di donne di origine non italiana con bambini - ha continuato Frera - circa una settantina ogni volta. In totale abbiamo donato 1500 confezioni di pannolini e tanti vestitini e calze, provenienti dalle raccolte effettuate tra le mamme del quartiere e da qualche donazione di sostenitori. Abbiamo anche devoluto il ricavato di uno spiedo di autofinanziamento promosso da noi». ● IPAN.

## Brevi

**FLAI CGIL BRESCIA**  
NUOVA SEGRETERIA  
CON ANGELA PIETTA  
E GIUSEPPE ALOISI

Nel salone Buozzi della Camera del Lavoro si è tenuta l'assemblea generale della Flai Cgil di Brescia, durante la quale si sono svolte le votazioni per la nuova Segreteria: in sostituzione di Alberto Semeraro, passato ad incarico regionale, e di Laura Perotti, arrivata alla scadenza del secondo mandato, sono stati eletti Giuseppe Aloisi e Angela Pietta. Soddisfatto Enrico Nozza Bielli, segretario generale della categoria: «Una proposta capita e approvata dall'intera assemblea generale è un ottimo inizio».

**LA NOMINA**  
SANT'ALESSANDRO  
ESAN LORENZO: IL NUOVO  
PARROCO È DON BOLDINI

Don Claudio Boldini è il nuovo parroco di Sant'Alessandro e San Lorenzo. Classe 1960 e originario di Castenedolo dove è stato curato dal 1997 al 2001, è stato poi amministratore parrocchiale di Valvestino (2002); cappellano della Scuola della Polgari dal 2004 al 2006; presbitero addetto al santuario delle Grazie (2003-2010) e parroco di Poncarale (2010-2018). Dal 2017 è insegnante in seminario e dal 2018 è vicedirettore dell'Ufficio per la liturgia.